

# Negozianti in lotta

## No alla chiusura infrasettimanale del lunedì

LAURIA - Settantadue commercianti di Lauria hanno dichiarato guerra al Comune. Contestano l'ordinanza numero 62 in cui si stabilisce che la chiusura infrasettimanale delle attività di commercio al minuto in sede fissa per il settore non alimentare è fissata per il lunedì mattina e non più il giovedì pomeriggio.

L'arma da loro usata sono le leggi nazionali che hanno accuratamente ricercato e scritto in una petizione inviata al Sindaco e all'assessore alle attività produttive, accompagnata da circa 2000 firme raccolte in una sola settimana.

I commercianti chiedono la revoca dell'ordinanza e il ripristino della chiusura settimanale il giovedì.

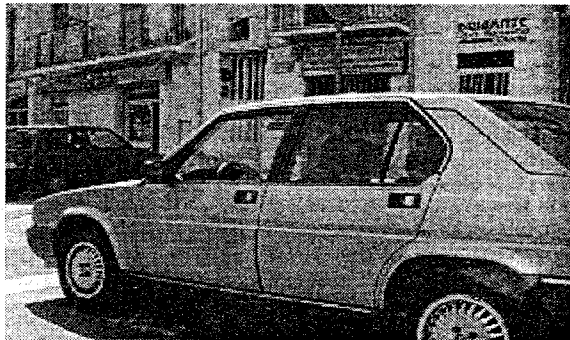
La richiesta non vuole essere una contrapposizione ad altri colleghi che hanno deciso diversamente, scrivono nella petizione, ma una considerazione che nasce da fattori rilevanti e cioè «mantenimento delle



consuetudini e abitudini locali nell'erogazione e nell'esercizio di servizi terziari ai cittadini ormai consolidate da anni».

Fanno poi riferimento alle leggi in vigore, in particolare al Decreto n114 del 1998 sulla riforma del commercio e scrivono «Il legislatore con la mezza giornata di chiusura infrasettimanale ha voluto porre

Con una petizione firmata da 2mila persone si tenta di riportare la mezza giornata di stop al giovedì



l'accento sulla necessità del riposo, in modo da spezzare la settimana lavorativa, al contrario il lunedì mattina come il sabato pomeriggio sembrerebbe come il prolungamento del-

la chiusura domenicale». Nell'Ordinanza a seconda dei settori viene indicato il giorno di riposo, che resta il giovedì per chi vende piante e fiori, per le cartolerie-edicole, per il settore



alimentare e il settore misto, e i commercianti si chiedono se a Lauria sono ancora in vigore le tabelle merceologiche? Che ricordano sono state abolite dal Decreto Bersani poi ironizzano «non vorremmo che per restare chiusi il giovedì dovremmo ampliare il settore merceologico».

Difatti è previsto che chi vende piante e fiori e le edicole siano chiuse il giovedì. «non potete non sapere, scrivono nella

petizione, che il settore solo alimentare è sepolto da anni, non esistono più le tabelle merceologiche ma vi è una sola sostanziale scelta di settore al quale dedicarsi, alimentare o non alimentare.» E a proposito delle edicole viene posto un altro interrogativo, Lauria si differenzia dagli altri comuni dato che questo settore non solo non ha il giorno di chiusura infrasettimanale ma è aperto anche nei festivi? La sottoscrizione

popolare continuano i commercianti evidenzia la volontà della gente di far ritornare le cose come prima. Al di là del giorno qualcuno a margine della petizione fa notare che «non lavoriamo solo per la gente del centro urbano ma anche per le contrade, questi possono scendere in Paese solo di mattina poiché i servizi di linea autobus passano solo la mattina».